

Master Semipresenziale in Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia

Partnership



tech global
university



Master Semipresenziale in Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Global University

Crediti: 60 + 4 ECTS

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/educazione/master-semipresenziale/master-semipresenziale-miglioramento-pratica-didattica-scuola-infanzia

Indice

01

Presentazione del
programma

pag. 4

02

Perché studiare in TECH?

pag. 8

03

Piano di studi

pag. 12

04

Obiettivi didattici

pag. 26

05

Tirocinio

pag. 32

06

Centri di tirocinio

pag. 38

07

Opportunità professionali

pag. 42

08

Metodologia di studio

pag. 46

09

Titolo

pag. 56

01

Presentazione del programma

Il Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia rappresenta una sfida fondamentale e necessaria di fronte ai cambiamenti sociali, tecnologici e pedagogici del XXI secolo. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, il 67% dei professionisti che operano a questo livello educativo esprime la necessità di aggiornare i propri approcci pedagogici per rispondere meglio alle attuali esigenze della classe. In questo contesto, il programma universitario offerto da TECH emerge come risposta a tale necessità. La sua metodologia combina, un ambiente online flessibile e di alto livello accademico, seguito da una fase pratica presso un'organizzazione riconosciuta che garantisce l'effettiva applicazione delle conoscenze acquisite.



“

Un programma completo e 100% online, esclusivo di TECH e con una prospettiva internazionale supportata dalla partnership con l'Association for Teacher Education in Europe”

Nel contesto attuale, caratterizzato da un approccio sempre più riflessivo ed esigente alla qualità dell'educazione, il rafforzamento delle competenze nella fase infantile è diventato una necessità prioritaria. Infatti, il miglioramento della pratica didattica a questo livello favorisce processi di insegnamento più creativi, sensibili e adeguati alle reali esigenze dell'infanzia. Oltre ad arricchire l'esperienza in classe, questo processo potenzia la capacità di adattamento a nuovi quadri normativi, esigenze sociali e scenari educativi mutevoli.

Successivamente, gli studenti avranno accesso a strumenti teorici e pratici che arricchiscono le loro prestazioni quotidiane. Allo stesso modo, sarà rafforzata la capacità di progettare proposte pedagogiche con maggiore profondità metodologica, sensibilità alle differenze individuali e rigore professionale. Inoltre, sarà stimolata la presa di decisioni informate, l'uso delle evidenze nel miglioramento delle strategie e la capacità di guidare i processi di trasformazione educativa da una visione contestualizzata e proattiva. Infine, sarà promossa la pratica della ricerca educativa come strumento chiave per perfezionare le azioni che si sviluppano in classe.

Infine, TECH propone una metodologia integrale che combina accessibilità ed esperienza applicata. Attraverso un ambiente online avanzato, sarà facilitato l'accesso a risorse didattiche aggiornate, elaborate da referenti accademici del settore infantile. Successivamente, la formazione è completata da una fase pratica in un'entità di prestigio, dove le conoscenze vengono trasferite a situazioni reali, consentendo di confrontare le conoscenze, rafforzare le competenze e consolidare un approccio professionale ad alto impatto.

Inoltre, grazie al fatto che TECH è membro **dell'Association for Teacher Education in Europe (ATEE)**, il professionista avrà accesso a riviste accademiche specializzate e sconti sulle pubblicazioni. Inoltre, potrà partecipare gratuitamente a webinar o conferenze e accedere al supporto linguistico. Sarà anche incluso nel database di consulenza ATEE, ampliando così la sua rete professionale e l'accesso a nuove opportunità.

Questo **Master Semipresenziale in Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia** possiede il programma universitario più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di oltre 100 casi clinici presentati da professionisti in Educazione Infantile
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazione tecnica riguardo alle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Valutazione e monitoraggio dello sviluppo infantile, le ultime raccomandazioni internazionali sull'intervento precoce, strategie in contesti inclusivi, attenzione ai bisogni specifici negli ambienti educativi, progettazione di ambienti sicuri e stimolanti, risorse pedagogiche e adattamento curricolare
- ♦ Piani integrali d'azione sistematizzati per affrontare le principali sfide pedagogiche nella fase della Scuola dell'Infanzia
- ♦ Presentazione di workshop pratici su strategie didattiche, valutazione educativa e dinamiche di classe incentrate sul gioco e l'esplorazione attiva
- ♦ Sistema di apprendimento interattivo basato su scenari educativi per prendere decisioni pedagogiche in situazioni reali della classe
- ♦ Guide pratiche di insegnamento su come affrontare diversi contesti e stili di apprendimento nell'infanzia
- ♦ Speciale enfasi sull'educazione basata su prove e metodologie di ricerca nell'area dell'insegnamento infantile
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet
- ♦ Possibilità di svolgere un tirocinio presso una delle migliori aziende del settore

“

Avrai una varietà di risorse didattiche appositamente progettate per approfondire e consolidare le competenze chiave nella Scuola dell'Infanzia”

In questa proposta di Master, di carattere professionalizzante e modalità semipresenziale, il programma è diretto all'aggiornamento dei professionisti dell'insegnamento che svolgono le loro funzioni nel campo della Scuola dell'Infanzia e che richiedono un alto livello di qualificazione. I contenuti sono basati sulle più recenti prove scientifiche, e orientati in modo didattico per integrare la conoscenza teorica nella pratica regolare, e gli elementi teorici-faciliteranno l'aggiornamento delle conoscenze e consentiranno il processo decisionale nel settore educativo.

Grazie ai contenuti multimediali realizzati con la più recente tecnologia educativa, permetteranno al professionista un apprendimento localizzato e contestuale, cioè un ambiente simulato che fornirà un apprendimento immersivo programmato per prepararsi in situazioni reali. La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Questa qualifica universitaria rappresenta la proposta accademica più attuale del mercato e ti garantirà un aggiornamento immediato e rigoroso.

TECH ti fornirà una metodologia differenziata che favorirà lo sviluppo di competenze chiave in un settore caratterizzato dalla loro costante evoluzione.



02

Perché studiare in TECH?

TECH è la più grande università digitale del mondo. Con un catalogo eccezionale di oltre 14.000 programmi accademici disponibili in 11 lingue, si posiziona come leader in termini di occupabilità, con un tasso di inserimento professionale del 99%. Inoltre, dispone di un enorme personale docente, composto da oltre 6.000 professori di altissimo prestigio internazionale.



“

Studia presso la più grande università digitale del mondo e assicurati il successo professionale. Il futuro inizia con TECH"

La migliore università online al mondo secondo FORBES

La prestigiosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha definito TECH "la migliore università online del mondo". Lo hanno recentemente affermato in un articolo della loro edizione digitale, che riporta il caso di successo di questa istituzione: "grazie all'offerta accademica che offre, alla selezione del suo personale docente e a un metodo innovativo di apprendimento orientato alla formazione dei professionisti del futuro".

Il miglior personale docente internazionale top

Il personale docente di TECH è composto da oltre 6.000 docenti di massimo prestigio internazionale. Professori, ricercatori e dirigenti di multinazionali, tra cui Isaiah Covington, allenatore dei Boston Celtics; Magda Romanska, ricercatrice principale presso MetaLAB ad Harvard; Ignacio Wistumba, presidente del dipartimento di patologia molecolare traslazionale di MD Anderson Cancer Center; o D.W Pine, direttore creativo della rivista TIME, ecc.

La più grande università digitale del mondo

TECH è la più grande università digitale del mondo. Siamo la più grande istituzione educativa, con il migliore e più ampio catalogo educativo digitale, cento per cento online e che copre la maggior parte delle aree di conoscenza. Offriamo il maggior numero di titoli di studio, diplomi e corsi post-laurea nel mondo. In totale, più di 14.000 corsi universitari, in undici lingue diverse, che ci rendono la più grande istituzione educativa del mondo.



L'università online ufficiale dell'NBA

TECH è l'università online ufficiale dell'NBA. Grazie ad un accordo con la più grande lega di basket, offre ai suoi studenti programmi universitari esclusivi, nonché una vasta gamma di risorse educative incentrate sul business della lega e su altre aree dell'industria sportiva. Ogni programma presenta un piano di studi con un design unico e relatori ospiti eccezionali: professionisti con una distinta carriera sportiva che offriranno la loro esperienza nelle materie più rilevanti.

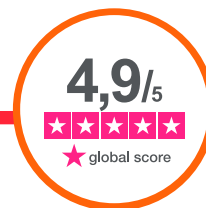
Leader nell'occupabilità

TECH è riuscita a diventare l'università leader nell'occupabilità. Il 99% dei suoi studenti ottiene un lavoro nel campo accademico che hanno studiato, prima di completare un anno dopo aver terminato uno qualsiasi dei programmi universitari. Una cifra simile riesce a migliorare la propria carriera professionale immediatamente. Tutto questo grazie ad una metodologia di studio che basa la sua efficacia sull'acquisizione di competenze pratiche, assolutamente necessarie per lo sviluppo professionale.



Google Partner Premier

Il gigante americano della tecnologia ha conferito a TECH il logo Google Partner Premier. Questo premio, accessibile solo al 3% delle aziende del mondo, conferisce valore all'esperienza efficace, flessibile e adattata che questa università offre agli studenti. Il riconoscimento non solo attesta il massimo rigore, rendimento e investimento nelle infrastrutture digitali di TECH, ma fa anche di questa università una delle compagnie tecnologiche più all'avanguardia del mondo.



L'università meglio valutata dai suoi studenti

Gli studenti hanno posizionato TECH come l'università più valutata al mondo nei principali portali di opinione, evidenziando il suo punteggio più alto di 4,9 su 5, ottenuto da oltre 1.000 recensioni. Questi risultati consolidano TECH come l'istituzione universitaria di riferimento a livello internazionale, riflettendo l'eccellenza e l'impatto positivo del suo modello educativo.



03

Piano di studi

L'itinerario che integra questo innovativo programma universitario approfondirà temi di grande rilevanza per il Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia. Pertanto, saranno affrontati aspetti legati alla ricerca educativa come strumento per lo sviluppo professionale, nonché strategie orientate all'educazione interculturale al fine di promuovere ambienti più equi e inclusivi. Inoltre, si analizzeranno le diverse forme di discriminazione che possono manifestarsi in classe, offrendo risorse concettuali e pratiche per la loro individuazione e approccio. Questo approccio integrato favorirà un'esperienza più riflessiva, contestualizzata e impegnata nello sviluppo professionale degli studenti.



“

Aumenterai le tue capacità di affrontare le diverse forme di discriminazione che possono manifestarsi in classe, con l'obiettivo di creare ambienti educativi più equi"

Modulo 1. Legislazione Educativa e Organizzazione dei Centri

- 1.1. Organizzazione scolastica
 - 1.1.1. La complessità dell'organizzazione scolastica
 - 1.1.2. Elementi dell'organizzazione scolastica
 - 1.1.3. L'organizzazione scolastica e la legislazione educativa
- 1.2. Struttura e organizzazione delle scuole: OMO, Progetto Educativo, Cooperative Learning e Regolamento d'Istituto
 - 1.2.1. La struttura delle scuole
 - 1.2.2. Organizzazione scolastica
 - 1.2.3. Documenti pedagogico-normativi: il Progetto Educativo, il PGA e il RRI
- 1.3. Il calendario e gli orari scolastici
 - 1.3.1. Il calendario scolastico
 - 1.3.2. L'orario scolastico
- 1.4. Organizzazione del corpo studentesco, promozione scolastica, attenzione alla diversità e tutoraggio
 - 1.4.1. L'organizzazione del corpo studentesco
 - 1.4.2. La promozione scolastica
 - 1.4.3. Attenzione alla diversità
 - 1.4.4. Tutoraggio
 - 1.4.5. La valutazione delle scuole
 - 1.4.6. L'ambiente educativo

Modulo 2. Famiglia, Scuola e Società

- 2.1. Educazione, famiglia e società
 - 2.1.1. Introduzione alla categorizzazione di educazione formale, non-formale e informale
 - 2.1.2. Concetti di educazione formale, non formale e informale
 - 2.1.3. L'educazione formale e non formale oggi
 - 2.1.4. Aree di educazione non formale
- 2.2. Educazione familiare in un mondo che cambia
 - 2.2.1. Famiglia e scuola: due contesti educativi
 - 2.2.2. Relazione famiglia-scuola
 - 2.2.3. La scuola e la società dell'informazione
 - 2.2.4. Il ruolo dei media

- 2.3. La famiglia educante
 - 2.3.1. Principali dimensioni nello studio della socializzazione
 - 2.3.2. Agenti di socializzazione
 - 2.3.3. Il concetto di famiglia e le sue funzioni
 - 2.3.4. Educazione familiare
- 2.4. Educazione, famiglia e comunità
 - 2.4.1. Comunità e famiglia che educa
 - 2.4.2. Educazione ai valori
- 2.5. Scuola per genitori
 - 2.5.1. La comunicazione con le famiglie
 - 2.5.2. La scuola per genitori
 - 2.5.3. Programma di una scuola per genitori
 - 2.5.4. La metodologia dei laboratori familiari
- 2.6. Pratiche educative familiari
 - 2.6.1. Caratteristiche della famiglia
 - 2.6.2. La famiglia: cambiamenti sociali e nuovi modelli
 - 2.6.3. La famiglia come sistema sociale
 - 2.6.4. La disciplina in famiglia
 - 2.6.5. Gli stili educativi della famiglia
- 2.7. Influenza dei media e dell'educazione
 - 2.7.1. Cultura dei media
 - 2.7.2. Educazione attraverso i media
- 2.8. Orientamento familiare
 - 2.8.1. Orientamento educativo
 - 2.8.2. Educare alle competenze sociali e all'infanzia
- 2.9. Cambiamento sociale, scuola e docenti
 - 2.9.1. Un'economia che cambia
 - 2.9.2. Organizzazioni strutturate in rete
 - 2.9.3. Nuove configurazioni familiari
 - 2.9.4. Diversità culturale ed etnica
 - 2.9.5. Conoscenze con data di scadenza
 - 2.9.6. Il docente: un agente in crisi
 - 2.9.7. L'insegnamento: il mestiere della conoscenza

- 2.10. Alcune costanti nell'insegnamento
 - 2.10.1. Il contenuto insegnato genera identità
 - 2.10.2. Alcune conoscenze valgono più di altre
 - 2.10.3. Insegnando si impara a insegnare
 - 2.10.4. "Ogni maestro con il suo manuale"
 - 2.10.5. Gli studenti al centro della motivazione
 - 2.10.6. Chi esce dall'aula non rientra

Modulo 3. Educazione Personalizzata: Basi Antropologiche, Filosofiche e Psicologiche

- 3.1. La persona umana
 - 3.1.1. Educare contando sulla persona
 - 3.1.2. Persona e natura umana
 - 3.1.3. Attributi o proprietà radicali della persona
 - 3.1.4. Strategie per promuovere il rafforzamento degli attributi o delle proprietà radicali della persona
 - 3.1.5. La persona umana come sistema dinamico
 - 3.1.6. La persona e il significato che può dare alla propria vita
- 3.2. Basi pedagogiche dell'educazione personalizzata
 - 3.2.1. L'educabilità dell'essere umano come capacità di integrazione e crescita
 - 3.2.2. Cos'è e cosa non è l'educazione personalizzata?
 - 3.2.3. Obiettivi dell'educazione personalizzata
 - 3.2.4. L'incontro personale insegnante-studente
 - 3.2.5. Protagonisti e mediatori
 - 3.2.6. I principi dell'educazione personalizzata
- 3.3. Situazioni di apprendimento nell'educazione personalizzata
 - 3.3.1. La visione personalizzata del processo di apprendimento
 - 3.3.2. Metodologie operative e partecipative e loro caratteristiche generali
 - 3.3.3. Le situazioni di apprendimento e la loro personalizzazione
 - 3.3.4. Ruolo dei materiali e delle risorse
 - 3.3.5. La valutazione come situazione di apprendimento
 - 3.3.6. Lo stile educativo personalizzato e le sue cinque manifestazioni
 - 3.3.7. Incoraggiare le cinque manifestazioni dello stile di educazione personalizzata
- 3.4. La motivazione: un aspetto chiave dell'apprendimento personalizzato
 - 3.4.1. Influenza dell'affettività e dell'intelligenza nel processo di apprendimento
 - 3.4.2. Definizione e tipi di motivazione
 - 3.4.3. La motivazione e i valori
 - 3.4.4. Strategie per rendere più coinvolgente il processo di apprendimento
 - 3.4.5. L'aspetto ludico del lavoro scolastico
- 3.5. L'apprendimento metacognitivo
 - 3.5.1. Cosa si dovrebbe insegnare agli studenti nell'ambito dell'educazione personalizzata
 - 3.5.2. Significato di metacognizione e apprendimento metacognitivo
 - 3.5.3. Strategie di apprendimento metacognitivo
 - 3.5.4. Conseguenze dell'apprendimento metacognitivo
 - 3.5.5. Valutazione dell'apprendimento significativo degli studenti
 - 3.5.6. Chiavi per educare alla creatività
- 3.6. Personalizzare l'organizzazione della scuola
 - 3.6.1. Fattori dell'organizzazione di una scuola
 - 3.6.2. L'ambiente scolastico personalizzato
 - 3.6.3. Il corpo studentesco
 - 3.6.4. Il personale docente
 - 3.6.5. Le famiglie
 - 3.6.6. La scuola come organizzazione e come unità
 - 3.6.7. Indicatori per la valutazione della personalizzazione educativa di una scuola
- 3.7. Identità e professione
 - 3.7.1. L'identità personale: una costruzione personale e collettiva
 - 3.7.2. Mancanza di valutazione sociale
 - 3.7.3. Lo sgretolamento e la crisi d'identità
 - 3.7.4. La professionalizzazione nel dibattito
 - 3.7.5. Tra vocazione e competenza esperta
 - 3.7.6. Insegnanti come artigiani
 - 3.7.7. Il comportamento *fast food*
 - 3.7.8. Buoni non riconosciuti e cattivi sconosciuti
 - 3.7.9. I docenti hanno concorrenti
- 3.8. Il processo per diventare docente

- 3.8.1. La preparazione iniziale è importante
- 3.8.2. Quanto più difficile è all'inizio, tanto meglio è
- 3.8.3. Tra routine e adattamento
- 3.8.4. Fasi diverse, esigenze diverse
- 3.9. Caratteristiche dei docenti efficaci
 - 3.9.1. La letteratura relativa ai docenti efficaci
 - 3.9.2. Metodi di valore aggiunto
 - 3.9.3. Osservazione in classe e approcci etnografici
 - 3.9.4. Il sogno di Paesi con buoni docenti
- 3.10. Credenze e cambiamento
 - 3.10.1. Analisi delle convinzioni sulla professione di docente
 - 3.10.2. Molte azioni e poco impatto
 - 3.10.3. La ricerca di modelli di ruolo nella professione di docente

Modulo 4. Orientamento Familiare e Tutoraggio

- 4.1. Orientamento familiare e tutoraggio
 - 4.1.1. Definizione di orientamento familiare e tutoraggio
 - 4.1.2. Obiettivi dell'orientamento familiare
- 4.2. Il Piano d'Azione per il Tutoraggio e la sua attuazione
 - 4.2.1. Definizione e composizione del Piano d'Azione per il Tutoraggio
 - 4.2.2. Alcuni casi di studio correlati
- 4.3. Il docente mentore
 - 4.3.1. Il profilo del docente mentore
 - 4.3.2. Competenze del docente mentore
 - 4.3.3. Funzioni del docente mentore e la sua relazione con le famiglie
- 4.4. La formazione dei docenti mentori
 - 4.4.1. Formazione iniziale dei docenti mentori
 - 4.4.2. Formazione continua dei docenti mentori
 - 4.4.3. La mediazione come strumento professionale
- 4.5. Il colloquio alla famiglia da parte della scuola
 - 4.5.1. I diversi modelli di famiglia

- 4.5.2. I primi contatti con le famiglie
- 4.5.3. Fasi del colloquio
- 4.5.4. Aspetti pratici da tenere in considerazione quando si conduce un colloquio
- 4.5.5. Tecniche di colloquio
- 4.6. Collaborazione sociale da parte della scuola
 - 4.6.1. Il service learning come metodologia per il collegamento scuola-famiglia-società
 - 4.6.2. Tipi di programmi di service learning
 - 4.6.3. Fasi per l'elaborazione di un programma di service learning
- 4.7. Scuole per famiglie
 - 4.7.1. Definizione di scuole per famiglie
 - 4.7.2. Obiettivi delle scuole per famiglie
 - 4.7.3. Contenuti delle scuole per famiglie
 - 4.7.4. Metodi e tecniche per il suo sviluppo
 - 4.7.5. Alcuni casi di studio correlati
- 4.8. Coordinamento professionale
 - 4.8.1. Lavoro di squadra
 - 4.8.2. Collegamento tra professionisti dell'educazione e non
 - 4.8.3. Diversi agenti, tipi e funzioni
- 4.9. Materie e contenuti didattici
 - 4.9.1. Conoscenze degli insegnanti
 - 4.9.2. Qualità dell'insegnamento e dei contenuti
 - 4.9.3. Comunità di pratica e di apprendimento
 - 4.9.4. Condivisione della conoscenza e connettivismo
- 4.10. Valutazione dei docenti
 - 4.10.1. Evoluzione negli ultimi decenni
 - 4.10.2. I riferimenti internazionali
 - 4.10.3. I modelli negli Stati Uniti
 - 4.10.4. Le innovazioni in Australia
 - 4.10.5. La situazione in Sud America
 - 4.10.6. Riflessioni finali

Modulo 5. Educazione e Convivenza dentro e fuori dall'Aula

- 5.1. Convivenza scolastica
 - 5.1.1. Definizione di convivenza
 - 5.1.2. Modelli di convivenza scolastica
 - 5.1.3. Sviluppo delle competenze di base per una buona convivenza
 - 5.1.4. Spazi scolastici per la convivenza
- 5.2. Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 5.2.1. Il Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 5.2.2. Obiettivi del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 5.2.3. Fasi del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 5.2.4. Azioni del Piano di Convivenza e Uguaglianza
 - 5.2.5. Valutazione del monitoraggio del Piano di Convivenza e Uguaglianza
- 5.3. Discriminazione a scuola
 - 5.3.1. Concetto di discriminazione
 - 5.3.2. Tipi di discriminazione
 - 5.3.3. Cause di discriminazione e come individuarle
 - 5.3.4. Linee guida per individuare le situazioni di discriminazione
- 5.4. Il conflitto nelle scuole
 - 5.4.1. Definizione di conflitto
 - 5.4.2. Cause del conflitto
 - 5.4.3. Caratteristiche del conflitto
 - 5.4.4. Tipologie di conflitto scolastico
 - 5.4.5. Forme di risoluzione positiva dei conflitti
- 5.5. Strategie preventive e tecniche di intervento
 - 5.5.1. Programmi di prevenzione dei conflitti scolastici
 - 5.5.2. Negoziazione a scuola
 - 5.5.3. Mediazione scolastica
 - 5.5.4. Intervento nei casi rilevati
- 5.6. Famiglia e scuola
 - 5.6.1. Relazione famiglia-scuola
 - 5.6.2. Influenza della famiglia sulla convivenza scolastica
 - 5.6.3. Conflitto tra famiglia e scuola
 - 5.6.4. Protocollo d'azione di fronte al conflitto scolastico
 - 5.6.5. Raccomandazioni per le famiglie
- 5.7. Influenza dei media e della tecnologia
 - 5.7.1. L'era tecnologica e la sua influenza sulle relazioni sociali
 - 5.7.2. Vantaggi e svantaggi delle TIC per la convivenza
 - 5.7.3. Influenza delle TIC sul conflitto scolastico
 - 5.7.4. Rischi informatici tra gli studenti
 - 5.7.5. Strumenti educativi per un uso responsabile delle TIC
- 5.8. Programmi di sviluppo professionale del docente
 - 5.8.1. Imparare dalla pratica
 - 5.8.2. Principi che guidano l'efficacia
 - 5.8.3. Utilitas, firmitas e venustas
 - 5.8.4. Proposte che funzionano
 - 5.8.5. Lo studente come indicatore
 - 5.8.6. Valutazione dei programmi e loro miglioramento
 - 5.8.7. Feedback attraverso le tecnologie
- 5.9. Verso l'eccellenza nello sviluppo professionale del docente
 - 5.9.1. Premesse e principi di base dello sviluppo professionale del docente
 - 5.9.2. Ingredienti per raggiungere l'eccellenza
 - 5.9.3. Alcuni suggerimenti politici
- 5.10. La formazione continua del personale docente: motivazioni, realizzazioni ed esigenze
 - 5.10.1. Concetto di educazione continua
 - 5.10.2. L'insegnante come oggetto di ricerca

- 5.10.3. Approccio metodologico
- 5.10.4. Motivazioni per lo svolgimento delle attività educative in servizio
- 5.10.5. Livello di partecipazione alle attività educative
- 5.10.6. Settori in cui la preparazione è più richiesta

Modulo 6. Teoria e Pratica della Ricerca Educativa

- 6.1. Ricerca e innovazione nell'educazione
 - 6.1.1. Il metodo scientifico
 - 6.1.2. Ricercare nel settore dell'educazione
 - 6.1.3. Approcci alla ricerca educativa
 - 6.1.4. La necessità di ricerca e innovazione nel settore dell'educazione
 - 6.1.5. L'etica nella ricerca educativa
- 6.2. Il processo di ricerca, le fasi e le modalità
 - 6.2.1. Modalità di ricerca e innovazione educativa
 - 6.2.2. Fasi del processo di ricerca e innovazione
 - 6.2.3. Differenze tra approcci quantitativi e qualitativi
 - 6.2.4. L'approccio ai problemi di ricerca
 - 6.2.5. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo
- 6.3. Il processo di ricerca educativa: chiavi per la progettazione e la pianificazione
 - 6.3.1. L'approccio ai problemi di ricerca
 - 6.3.2. Porre la domanda di ricerca e definire gli obiettivi
 - 6.3.3. Pianificazione e conduzione della ricerca o del lavoro sul campo
- 6.4. L'importanza della ricerca bibliografica
 - 6.4.1. Selezione e giustificazione del tema di ricerca
 - 6.4.2. Possibili aree di ricerca nel settore dell'educazione
 - 6.4.3. La ricerca di informazioni e database
 - 6.4.4. Rigore nell'uso delle fonti di informazione (evitare il plagio)
 - 6.4.5. Chiavi per elaborare il quadro teorico
- 6.5. Progetti quantitativi: ambito della ricerca e definizione delle ipotesi
 - 6.5.1. L'ambito della ricerca quantitativa
 - 6.5.2. Ipotesi e variabili nella ricerca educativa
 - 6.5.3. Classificazione delle ipotesi
- 6.6. I progetti quantitativi: tipi e selezione del campione
 - 6.6.1. Progetti sperimentali
 - 6.6.2. Progetti quasi sperimentali
 - 6.6.3. Studi non sperimentali (ex post facto): Selezione del campione
- 6.7. I progetti qualitativi
 - 6.7.1. Cosa si intende per ricerca qualitativa?
 - 6.7.2. Ricerca etnografica
 - 6.7.3. Lo studio dei casi
 - 6.7.4. Ricerca biografico-narrativa
 - 6.7.5. Teoria fondata
 - 6.7.6. Ricerca-azione
- 6.8. Tecniche e strumenti per la ricerca educativa
 - 6.8.1. Raccogliere informazioni: misurazione e valutazione nel settore dell'educazione
 - 6.8.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 6.8.3. Affidabilità e validità: requisiti tecnici degli strumenti
- 6.9. Analisi delle informazioni quantitative e qualitative
 - 6.9.1. Analisi statistica
 - 6.9.2. Variabili nella ricerca
 - 6.9.3. Concetto e caratteristiche delle ipotesi
 - 6.9.4. Approccio alle statistiche descrittive
 - 6.9.5. Approccio alla statistica inferenziale
 - 6.9.6. Cosa si intende per analisi qualitativa?
 - 6.9.7. Processo generale di analisi dei dati qualitativi
 - 6.9.8. Categorizzazione e codifica
 - 6.9.9. Criteri di rigore scientifico per l'analisi dei dati qualitativi
- 6.10. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori: possibilità e sfide attuali
 - 6.10.1. La situazione attuale della ricerca educativa e il punto di vista specifico del ricercatore educativo
 - 6.10.2. Dalla ricerca educativa alla ricerca in classe

6.10.3. Dalla ricerca in classe alla valutazione delle innovazioni didattiche

6.10.4. Ricerca educativa, etica e sviluppo professionale degli educatori

Modulo 7. Insegnamento e Apprendimento nel Contesto Familiare, Sociale e Scolastico

7.1. Caratteristiche della diversità scolastica

7.1.1. Introduzione e obiettivi

7.1.2. Diversità e attenzione alla diversità: Tipi di diversità

7.1.3. Diversità in diversi contesti: a scuola, in famiglia e nella società

7.1.4. Contesto attuale della scuola inclusiva

7.1.5. Dalla diversità scolastica alla discriminazione in classe

7.1.6. Riferimenti bibliografici

7.2. Educazione interculturale per promuovere l'equità

7.2.1. Introduzione e obiettivi

7.2.2. Concetti di educazione interculturale

7.2.3. Definizione e fattori patrimoniali

7.2.4. La formazione nell'educazione interculturale del personale docente e della comunità educativa

7.2.5. Classi interculturali: sfide per il centro educativo di fronte alla diversità

7.2.6. Riferimenti bibliografici

7.3. La discriminazione in classe: caratteristiche e situazioni specifiche

7.3.1. Introduzione e obiettivi

7.3.2. Discriminazione nei contesti di apprendimento

7.3.3. La concezione giuridica della discriminazione

7.3.4. Tipi e situazioni di discriminazione

7.3.5. Fattori socio-culturali di discriminazione

7.3.6. Riferimenti bibliografici

7.4. Strategie di insegnamento e apprendimento di fronte alla discriminazione

7.4.1. Introduzione e obiettivi

7.4.2. Processi di accoglienza in diverse fasi educative

7.4.3. Dinamiche per promuovere l'uguaglianza in classe

7.5. Influenza familiare e sociale sui processi di insegnamento e apprendimento

7.5.1. L'importanza della progettazione degli spazi educativi

7.5.2. Strumenti di prevenzione e risorse didattiche di fronte alla discriminazione

7.5.3. Strategie di intervento

7.5.4. Riferimenti bibliografici

7.6. Influenza familiare e sociale sui processi di insegnamento e apprendimento

7.6.1. Introduzione e obiettivi

7.6.2. La discriminazione nel contesto sociale: la società come agente di discriminazione (o meno) nei confronti dei bambini

7.6.3. Il ruolo della famiglia come facilitatore dell'educazione interculturale

7.6.4. Relazione tra il centro educativo e le famiglie appartenenti a culture minoritarie

7.6.5. Variabili familiari e rendimento scolastico di figli e figlie

7.6.6. Riferimenti bibliografici

7.7. Famiglia e scuola: un rapporto tanto necessario quanto complesso

7.7.1. Importanza del rapporto famiglia-scuola

7.7.2. Richieste reciproche

7.8. Famiglia e scuola: cammino verso la collaborazione e la comunicazione

7.8.1. Percorsi di contatto tra scuole e famiglie

7.8.2. Strategie per aumentare le capacità del centro scolastico

7.8.3. Strategie per responsabilizzare i genitori e coinvolgerli in modo efficace

7.9. Ruolo educativo delle famiglie

7.9.1. Stili di comportamento dei genitori

7.9.2. Periodo di adattamento alla scuola

7.9.3. Rapporto genitori-insegnanti

7.10. Discriminazione nelle scuole

7.10.1. Tipi e situazioni di discriminazione

7.10.2. Fattori socio-culturali di discriminazione

7.10.3. Riferimenti bibliografici

Modulo 8. Innovazione e Miglioramento della Pratica Didattica

- 8.1. Innovazione e miglioramento della pratica didattica
 - 8.1.1. Introduzione
 - 8.1.2. Innovazione, cambiamento, miglioramento e riforma
 - 8.1.3. Il movimento per il miglioramento dell'efficacia scolastica
 - 8.1.4. Nove fattori chiave per il miglioramento
 - 8.1.5. Come avviene il cambiamento? Le fasi del processo
 - 8.1.6. Riflessioni finali
- 8.2. I progetti di innovazione e miglioramento didattico
 - 8.2.1. Introduzione
 - 8.2.2. Dati di identificazione
 - 8.2.3. Giustificazione del progetto
 - 8.2.4. Quadro teorico
 - 8.2.5. Obiettivi
 - 8.2.6. Metodologia
 - 8.2.7. Risorse
 - 8.2.8. Tempistiche
 - 8.2.9. Valutazione dei risultati
 - 8.2.10. Riferimenti bibliografici
 - 8.2.11. Riflessioni finali
- 8.3. Direzione e leadership scolastica
 - 8.3.1. Obiettivi
 - 8.3.2. Introduzione
 - 8.3.3. Diversi concetti di leadership
 - 8.3.4. Il concetto di leadership distribuita
 - 8.3.5. Approcci alla leadership distribuita
 - 8.3.6. Resistenza alla leadership distribuita
 - 8.3.7. Riflessioni finali
- 8.4. La preparazione dei professionisti dell'insegnamento
 - 8.4.1. Introduzione
 - 8.4.2. La formazione iniziale dei docenti
 - 8.4.3. La formazione dei docenti alle prime armi
 - 8.4.4. Lo sviluppo professionale del docente
 - 8.4.5. Le competenze dei docenti
 - 8.4.6. La pratica riflessiva
 - 8.4.7. Dalla ricerca educativa allo sviluppo professionale degli educatori
- 8.5. La creatività didattica: principio di miglioramento e innovazione didattica
 - 8.5.1. Introduzione
 - 8.5.2. I quattro elementi che definiscono la creatività
 - 8.5.3. Alcune tesi sulla creatività rilevanti per la didattica
 - 8.5.4. La creatività formativa e l'innovazione didattica
 - 8.5.5. Considerazioni didattiche o pedagogiche per lo sviluppo della creatività
 - 8.5.6. Alcune tecniche per lo sviluppo della creatività
 - 8.5.7. Riflessioni finali
- 8.6. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (I): imparare ad imparare
 - 8.6.1. Introduzione
 - 8.6.2. Perché è necessaria la metacognizione?
 - 8.6.3. Insegnare ad imparare
 - 8.6.4. Insegnamento esplicito delle strategie di apprendimento
 - 8.6.5. Classificazione delle strategie di apprendimento
 - 8.6.6. L'insegnamento delle strategie metacognitive
 - 8.6.7. Il problema della valutazione
 - 8.6.8. Riflessioni finali
- 8.7. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (II): apprendimento emotivo e

sociale

- 8.7.1. Introduzione
- 8.7.2. Il concetto di intelligenza emotiva
- 8.7.3. Le competenze emotive
- 8.7.4. Programmi di educazione emotiva e di apprendimento sociale ed emotivo
- 8.7.5. Tecniche e metodi concreti per l'allenamento delle abilità sociali
- 8.7.6. Integrare l'apprendimento sociale ed emotivo nell'educazione formale
- 8.7.7. Riflessioni finali
- 8.8. Verso un apprendimento più autonomo e cooperativo (III): imparare facendo
 - 8.8.1. Introduzione
 - 8.8.2. Strategie e metodologie attive per incoraggiare la partecipazione
 - 8.8.3. Apprendimento basato sui problemi
 - 8.8.4. Lavoro per progetti
 - 8.8.5. Apprendimento cooperativo
 - 8.8.6. Immersione tematica
 - 8.8.7. Riflessioni finali
- 8.9. La valutazione dell'apprendimento
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Una nuova valutazione
 - 8.9.3. Modalità di valutazione
 - 8.9.4. Valutazione processuale attraverso la cartella o i portafogli
 - 8.9.5. L'uso di rubriche per chiarire i criteri di valutazione
 - 8.9.6. Riflessioni finali
- 8.10. Il ruolo del docente in aula
 - 8.10.1. Il docente come guida e orientatore

8.10.2. Il docente come direttore della classe

8.10.3. Modi di condurre la classe

8.10.4. Leadership in classe e a scuola

8.10.5. Coesistenza a scuola

Modulo 9. Competenze Didattiche e Professionali

- 9.1. Strategie e competenze del docente di Scuola dell'Infanzia relative all'organizzazione pedagogica del centro educativo
 - 9.1.1. Analisi degli elementi del piano di studi per la Scuola dell'Infanzia ritenuti prioritari dall'amministrazione scolastica
 - 9.1.2. Analisi delle conclusioni e delle proposte della relazione dell'anno precedente
 - 9.1.3. Analisi delle priorità del PGA (programma generale annuale) della scuola
- 9.2. Strategie e competenze del docente di Scuola dell'Infanzia relative all'organizzazione pedagogica degli studenti
 - 9.2.1. Strategie per la raccolta di informazioni da parte dei nuovi arrivati nella scuola
 - 9.2.2. Strategie per il trasferimento di informazioni sugli studenti promossi da un livello all'altro nella Scuola dell'Infanzia
- 9.3. Pianificazione e programmazione educativa nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.3.1. Unità di programmazione nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.3.2. Alcuni esempi di unità di programmazione nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.3.3. Competenze didattiche per la pianificazione del lavoro per progetti
- 9.4. Strategie di insegnamento per l'apprendimento nella Scuola dell'Infanzia: Il punto di vista dell'insegnante
 - 9.4.1. Il processo di insegnamento-apprendimento nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.4.2. Principi psicopedagogici nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.4.3. Competenze didattiche e professionali relative ai processi di insegnamento e apprendimento nell'ambito nella Scuola dell'Infanzia
- 9.5. Organizzazione di risorse didattiche, spazi e tempi nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.5.1. Organizzazione dei materiali didattici e curricolari nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.5.2. Organizzazione dello spazio come risorsa educativa nella Scuola dell'Infanzia

- 9.5.3. L'aula nella Scuola dell'Infanzia
- 9.5.4. Organizzazione e distribuzione del tempo nella Scuola dell'Infanzia
- 9.5.5. Criteri per l'organizzazione del tempo nella Scuola dell'Infanzia
- 9.6. Competenze professionali per l'attenzione ai bisogni educativi nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.6.1. Nuovi bisogni educativi: Concetti utili per le competenze didattiche e professionali dell'insegnante della Scuola dell'Infanzia
 - 9.6.2. Difficoltà di apprendimento e intervento educativo derivanti da disabilità motorie, visive e uditive: intervento educativo e competenze didattiche e professionali
 - 9.6.3. Difficoltà di apprendimento derivanti da DSA, ADHD, disabilità intellettiva e alte capacità intellettive: competenze didattiche e professionali correlate
 - 9.6.4. Disturbi del comportamento durante l'infanzia: competenze didattiche e professionali correlate
- 9.7. Competenze didattiche e professionali dei docenti della Scuola dell'Infanzia per la gestione dei conflitti
 - 9.7.1. Relazioni personali nelle scuole
 - 9.7.2. Disciplina e conflitti nelle scuole
 - 9.7.3. La dimensione preventiva della disciplina
 - 9.7.4. Stili di insegnamento e disciplina scolastica
 - 9.7.5. Conflitti nelle organizzazioni educative
 - 9.7.6. Prevenzione dei conflitti nelle scuole
 - 9.7.7. Procedure per gestire le situazioni di conflitto nelle scuole
- 9.8. Competenze didattiche e professionali relative al legame con l'ambiente nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.8.1. Elementi e fattori che determinano l'ambiente scolastico
 - 9.8.2. La teoria dei sistemi e il modello ecologico come base per situarci nelle relazioni educative con l'ambiente
 - 9.8.3. I pilastri dell'educazione e l'ambiente scolastico
 - 9.8.4. Comunità di apprendimento, una risposta educativa inclusiva alle



- relazioni scuola-ambiente
- 9.8.5. Principi delle comunità di apprendimento
- 9.8.6. Gruppi interattivi: un'esperienza di successo. Apprendimento dialogico
- 9.8.7. Fasi di trasformazione in una comunità di apprendimento
- 9.8.8. Competenze didattiche e professionali degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia
- 9.9. Competenze didattiche e professionali relative alla leadership e alle competenze emotive
 - 9.9.1. Un primo approccio alla leadership educativa
 - 9.9.2. Competenze emotive e leadership educativa
 - 9.9.3. Leadership educativa nell'ambito della Scuola dell'Infanzia
- 9.10. La valutazione nella Scuola dell'Infanzia dal punto di vista del docente
 - 9.10.1. Recuperare i concetti chiave della valutazione nella Scuola dell'Infanzia
 - 9.10.2. Una competenza didattica e professionale di base: l'osservazione
 - 9.10.3. Post-valutazione
 - 9.10.4. Apprendimento, gioco e valutazione
 - 9.10.5. Rapporti con le famiglie

Modulo 10. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione Applicate all'Educazione

- 10.1. TIC, alfabetizzazione e competenze digitali
 - 10.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.1.2. La scuola nella società della conoscenza
 - 10.1.3. Le TIC nel processo di insegnamento e apprendimento
 - 10.1.4. Alfabetizzazione e competenze digitali
 - 10.1.5. Il ruolo del docente in aula
 - 10.1.6. Competenze digitali del docente
 - 10.1.7. Hardware in classe: LIM, tablet e smartphone
 - 10.1.2. Internet come risorsa educativa: web 2.0 e m-Learning
 - 10.1.3. Il docente come parte del web 2.0: come costruire la propria identità digitale?
 - 10.1.4. Linee guida per la creazione dei profili docenti
 - 10.1.11. Creare un profilo docente su Twitter

- 10.1.12. Riferimenti bibliografici
- 10.2. Creare contenuti pedagogici con le TIC e le loro possibilità in classe
 - 10.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.2.2. Condizioni per l'apprendimento partecipativo
 - 10.2.3. Il ruolo dello studente in classe con gli strumenti TIC: *prosumer*
 - 10.2.4. Creazione di contenuti sul web 2.0: strumenti digitali
 - 10.2.5. Il blog come risorsa pedagogica in classe
 - 10.2.6. Linee guida per la creazione di un blog educativo
 - 10.2.7. Elementi del blog come risorsa pedagogica
 - 10.2.8. Riferimenti bibliografici
- 10.3. Ambienti di apprendimento personali per il docente
 - 10.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.3.2. Preparazione del docente per l'integrazione delle TIC
 - 10.3.3. Le comunità di apprendimento
 - 10.3.4. Definizione di ambienti personali dell'apprendimento
 - 10.3.5. Uso didattico di PLE e PNL
 - 10.3.6. Progettare e creare il PLE in aula
 - 10.3.7. Riferimenti bibliografici
- 10.4. Apprendimento collaborativo e content curation
 - 10.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.4.2. Apprendimento collaborativo per un'introduzione efficace delle TIC in classe
 - 10.4.3. Strumenti digitali per il lavoro collaborativo
 - 10.4.4. Content curation
 - 10.4.5. La content curation come pratica didattica per promuovere le competenze digitali degli studenti
 - 10.4.6. Il docente content curation: Scoop.it
 - 10.4.7. Riferimenti bibliografici
- 10.5. Uso pedagogico dei social network: Sicurezza nell'uso delle TIC in aula
 - 10.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.5.2. Principio dell'apprendimento connesso
 - 10.5.3. I social network: strumenti per la creazione di comunità di apprendimento
 - 10.5.4. La comunicazione nei social network: gestione dei nuovi codici comunicativi
 - 10.5.5. Tipi di social network
 - 10.5.6. Come utilizzare i social network in classe: creazione di contenuti
 - 10.5.7. Sviluppare le competenze digitali di studenti e docenti con l'integrazione dei social network in classe
 - 10.5.8. Introduzione e obiettivi di sicurezza nell'uso delle TIC in classe
 - 10.5.9. Identità digitale
 - 10.5.10. Rischi per i minori su internet
 - 10.5.11. Educazione ai valori con le TIC: metodologia di apprendimento-servizio (ApS) con risorse TIC
 - 10.5.12. Piattaforme per la promozione della sicurezza su internet
 - 10.5.13. La sicurezza di internet come parte del percorso educativo: scuole, famiglie, studenti e docenti
 - 10.5.14. Riferimenti bibliografici
- 10.6. Creazione di contenuti audiovisivi con strumenti TIC: ABP e TIC
 - 10.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 10.6.2. Tassonomia di Bloom e TIC
 - 10.6.3. Il podcast educativo come elemento didattico
 - 10.6.4. Creazione di audio
 - 10.6.5. L'immagine come elemento didattico
 - 10.6.6. Strumenti TIC con uso didattico delle immagini
 - 10.6.7. Modifica delle immagini con le TIC: strumenti per la modifica delle immagini
 - 10.6.8. Cos'è il PBL?
 - 10.6.9. Processo di lavoro con PBL e TIC
 - 10.6.10. Progettare PBL con TIC
 - 10.6.11. Possibilità educative nel web 3.0
 - 10.6.12. Youtuber e instagrammer: l'apprendimento informale nei media digitali
 - 10.6.13. Il videotutorial come risorsa didattica in classe
 - 10.6.14. Piattaforme per la diffusione di materiali audiovisivi
 - 10.6.15. Linee guida per la creazione di un video didattico
 - 10.6.16. Riferimenti bibliografici

10.7. Gamification: motivazione e TIC in aula

- 10.7.1. Introduzione e obiettivi
- 10.7.2. La gamification entra in classe attraverso gli ambienti di apprendimento virtuali
- 10.7.3. Apprendimento basato sul gioco (GBL)
- 10.7.4. La realtà aumentata (RA) in aula
- 10.7.5. Tipi di realtà aumentata ed esperienze in aula
- 10.7.6. Codici QR in aula: generazione di codici e applicazioni didattiche
- 10.7.7. Esperienze in aula
- 10.7.8. Riferimenti bibliografici

10.8. Competenza mediatica nell'aula con TIC

- 10.8.1. Introduzione e obiettivi
- 10.8.2. Promuovere la competenza mediatica del personale docente
- 10.8.3. Padroneggiare la comunicazione per motivare l'insegnamento
- 10.8.4. Comunicare i contenuti pedagogici con le TIC
- 10.8.5. Importanza dell'immagine come risorsa pedagogica
- 10.8.6. Le presentazioni digitali come risorsa didattica in aula
- 10.8.7. Lavorare con le immagini in aula
- 10.8.8. Condividere le immagini sul web 2.0
- 10.8.9. Riferimenti bibliografici

10.9. Valutazione per l'apprendimento potenziato dalle TIC

- 10.9.1. Introduzione e obiettivi
- 10.9.2. Valutazione per l'apprendimento potenziato dalle TIC
- 10.9.3. Strumenti di valutazione: portfolio digitale e rubriche
- 10.9.4. Costruire un portfolio con Google Sites
- 10.9.5. Creare rubriche di valutazione
- 10.9.6. Progettare valutazioni e autovalutazioni con Google Forms
- 10.9.7. Riferimenti bibliografici

04

Obiettivi didattici

Questa qualifica è progettata per potenziare le competenze e le abilità degli insegnanti in ambienti educativi infantili. Nel corso del programma universitario, svilupperanno capacità per integrare efficacemente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in classe, ottimizzando i processi di insegnamento-apprendimento. Inoltre, acquisiranno competenze nella pianificazione delle proposte pedagogiche, nella gestione del gruppo e nell'attenzione alla diversità. Tutto ciò contribuirà a consolidare un intervento più autonomo, riflessivo e adattato alle attuali sfide poste dalla pratica educativa nella fase infantile.



“

*Padroneggerai le chiavi per stabilire
relazioni solide e collaborative con le
famiglie, riconoscendo il loro ruolo
nel processo educativo"*



Obiettivo generale

- Questo programma universitario è orientato a rafforzare le competenze professionali nel Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia. Per questo, promuoverà negli studenti lo sviluppo di competenze per implementare proposte innovative in classe, adattarsi a contesti mutevoli e rinnovare la pratica pedagogica con uno sguardo critico e creativo. Inoltre, acquisiranno la capacità di stabilire rapporti solidi e collaborativi con le famiglie, comprendendo il loro ruolo essenziale nel processo educativo. Attraverso questi approcci, il professionista potrà agire con maggiore efficacia, sensibilità e autonomia in scenari che richiedono risposte integrali e adattate alla realtà dell'infanzia

“

*Rafforzerai le tue abilità di leadership
per guidare i processi di trasformazione
e consolidare miglioramenti sostenibili
in ambito scolastico”*





Obiettivi specifici

Modulo 1. Legislazione Educativa e Organizzazione dei Centri

- ♦ Comprendere l'organizzazione scolastica e il suo legame con il quadro legislativo vigente
- ♦ Valorizzare il ruolo dell'amministrazione educativa e la sua struttura di competenze

Modulo 2. Famiglia, Scuola e Società

- ♦ Distinguere i tipi di educazione formale, non formale e informale e la loro applicazione nei contesti attuali
- ♦ Riconoscere il ruolo della famiglia come agente di socializzazione in relazione alla scuola e alla comunità
- ♦ Esaminare gli stili educativi familiari e il loro impatto sullo sviluppo del bambino
- ♦ Valutare l'influenza dei media sui processi educativi e sociali

Modulo 3. Educazione Personalizzata: Basi Antropologiche, Filosofiche e Psicologiche

- ♦ Comprendere i fondamenti antropologici e filosofici che sostengono l'educazione personalizzata
- ♦ Identificare i principi pedagogici e metodologici che caratterizzano un insegnamento incentrato sulla persona
- ♦ Applicare strategie di motivazione e metacognizione orientate all'apprendimento individuale
- ♦ Riconoscere gli elementi organizzativi che favoriscono un ambiente scolastico personalizzato

Modulo 4. Orientamento Familiare e Tutoraggio

- ♦ Riconoscere l'importanza dell'orientamento familiare e del tutoraggio nell'accompagnamento integrale degli studenti
- ♦ Descrivere il ruolo del tutor e le sue competenze nel rapporto con le famiglie
- ♦ Applicare strumenti e strategie per il colloquio familiare e la collaborazione sociale dalla scuola
- ♦ Analizzare i modelli di valutazione degli insegnanti e le pratiche di coordinamento professionale legate al lavoro di squadra

Modulo 5. Educazione e Convivenza dentro e fuori dall'Aula

- ♦ Comprendere gli elementi che configurano una convivenza scolastica positiva e le strategie preventive di fronte al conflitto
- ♦ Identificare situazioni di discriminazione nell'ambiente scolastico e proporre linee guida adeguate per la rilevazione e l'intervento
- ♦ Esaminare il ruolo della famiglia, dei media e delle TIC nella dinamica della convivenza scolastica
- ♦ Valutare l'impatto della formazione permanente e dei programmi di sviluppo professionale degli insegnanti sulla gestione della convivenza educativa

Modulo 6. Teoria e Pratica della Ricerca Educativa

- ♦ Riconoscere le principali modalità e approcci della ricerca educativa, distinguendone le implicazioni metodologiche
- ♦ Formulare problemi, domande e obiettivi di ricerca rilevanti nel settore dell'educazione, sostenuti da un rigoroso quadro teorico
- ♦ Applicare tecniche di raccolta e analisi dei dati quantitativi e qualitativi con criteri di validità, affidabilità e rigore scientifico

- ♦ Collegare i processi di ricerca con il miglioramento della pratica didattica e lo sviluppo professionale in contesti educativi reali

Modulo 7. Insegnamento e Apprendimento nel Contesto Familiare, Sociale e Scolastico

- ♦ Identificare i diversi tipi di diversità presenti nell'ambiente educativo e analizzare il loro impatto sui processi di insegnamento e apprendimento
- ♦ Esaminare i fattori sociali, familiari e scolastici che incidono sulla discriminazione all'interno della classe e proporre strategie per prevenirla
- ♦ Valorizzare l'educazione interculturale come mezzo per promuovere l'equità e l'inclusione in contesti educativi diversi
- ♦ Rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglie, riconoscendo il loro ruolo congiunto nella costruzione di un'educazione più equa e partecipativa

Modulo 8. Innovazione e Miglioramento della Pratica Didattica

- ♦ Comprendere i principi dell'innovazione educativa e la loro applicazione in contesti scolastici
- ♦ Riconoscere gli elementi chiave nell'elaborazione di progetti per il miglioramento degli insegnanti
- ♦ Analizzare modelli di leadership scolastica orientati al cambiamento e al miglioramento istituzionale
- ♦ Esplorare metodologie attive che favoriscono l'apprendimento autonomo, cooperativo e creativo





Modulo 9. Competenze Didattiche e Professionali

- ♦ Identificare strategie organizzative applicabili al lavoro pedagogico con gli studenti della Scuola dell'Infanzia
- ♦ Progettare proposte di programmazione educativa adattate all'approccio per progetti
- ♦ Applicare le competenze didattiche per soddisfare le diverse esigenze educative nella classe dei bambini
- ♦ Implementare tecniche di gestione dei conflitti e collegamento con l'ambiente scolastico da una prospettiva inclusiva

Modulo 10. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione Applicate all'Educazione

- ♦ Esplorare l'impatto delle TIC nell'insegnamento e nell'apprendimento da un approccio partecipativo e collaborativo
- ♦ Sviluppare contenuti didattici utilizzando strumenti digitali e ambienti web
- ♦ Integrare strategie di valutazione basate sulle TIC, come rubriche e portafogli digitali
- ♦ Applicare criteri di sicurezza, privacy e legislazione vigente nell'uso educativo delle tecnologie



Approfondisci la teoria più rilevante in questo campo, applicandola successivamente in un ambiente di lavoro reale"

05 Tirocinio

Dopo aver completato la fase online, il professionista realizzerà un tirocinio di formazione presenziale presso un ente di riferimento, dove potrà approfondire e confrontare le conoscenze acquisite in un contesto educativo reale. Infatti, questa esperienza sarà accompagnata dalla guida di un tutor specializzato, che guiderà il processo di miglioramento continuo, favorendo una riflessione critica sulla Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia.



“

Grazie a questo programma universitario sarai in grado di fare pratica in un'istituzione leader, dove acquisirai metodi avanzati per la gestione dell'educazione infantile”

Il periodo di formazione pratica di questo programma universitario nel Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia prevede un tirocinio intensivo di tre settimane in un istituto educativo di riferimento, con giornate dal lunedì al venerdì di 8 ore continue, sotto la supervisione diretta di un tutor specializzato. Inoltre, questa fase permetterà allo studente di intervenire in contesti reali della classe, condividendo esperienze con insegnanti in esercizio e applicando strategie innovative incentrate sullo sviluppo integrale del bambino.

Questa opportunità pratica, cerca di consolidare e sviluppare competenze fondamentali per l'esercizio didattico nella Scuola dell'Infanzia. Infatti, si concentra sulla creazione di ambienti di specializzazione arricchenti, sulla gestione efficace della classe e sull'inclusione delle diverse esigenze degli studenti. Così, le azioni di formazione sono progettate per promuovere un miglioramento continuo nel lavoro pedagogico, in coerenza con le esigenze contemporanee del livello iniziale.

In questo modo, questa qualifica universitaria è stabilita come un'esperienza unica per i professionisti per consolidare il loro ruolo pedagogico in ambienti reali, accedendo a risorse aggiornate e una guida esperta che arricchisce la loro riflessione e pratica educativa.

La parte pratica sarà svolta con la partecipazione attiva dello studente svolgendo le attività e le procedure di ogni area di competenza (imparare a imparare e imparare a fare), con l'accompagnamento e la guida degli insegnanti e altri compagni di formazione che facilitano il lavoro di squadra e l'integrazione multidisciplinare come competenze trasversali per la pratica educativa (imparare a essere e imparare a relazionarsi).

Le procedure descritte qui di seguito saranno la base della parte pratica della formazione, e la loro realizzazione sarà soggetta alla disponibilità propria del centro ed al suo volume di lavoro, essendo le attività proposte come segue:





Modulo	Attività Pratica
Strategie per rafforzare il rapporto tra famiglia, scuola e società	Progettare una mappa concettuale sui tipi di istruzione: formale, non formale e informale
	Analizzare un caso pratico sulla comunicazione tra famiglia e scuola
	Discutere in gruppo le sfide attuali dell'educazione familiare in contesti diversi
	Elaborare una proposta di workshop per una scuola per genitori
Esplorare i fondamenti umani, filosofici e psicologici di un insegnamento incentrato sull'individuo	Esplorare i principi filosofici e psicologici dell'educazione centrata sulla persona
	Progettare situazioni di apprendimento adatte alle caratteristiche individuali degli studenti
	Applicare strategie metacognitive per potenziare l'apprendimento significativo
	Riflettere sulla costruzione dell'identità didattica e la trasformazione professionale
Promuovere ambienti di interazione positiva in contesti scolastici ed extrascolastici	Identificare gli elementi chiave che favoriscono una convivenza scolastica positiva e fuori dall'aula
	Analizzare le fasi e le azioni principali di un piano per la convivenza e l'uguaglianza negli istituti scolastici
	Esplorare il ruolo della famiglia e la sua influenza diretta sulla dinamica della convivenza scolastica
	Valutare l'impatto dei media digitali sui conflitti scolastici e proporre strategie di uso responsabile
Esaminare le applicazioni pratiche del processo di ricerca nel settore educativo	Identificare gli elementi chiave del metodo scientifico applicati al contesto educativo
	Confrontare le caratteristiche degli approcci qualitativi e quantitativi in una ricerca pedagogica
	Progettare uno schema di base per la ricerca educativa che includa l'approccio al problema e gli obiettivi
	Analizzare diversi tipi di fonti bibliografiche e valutarne la pertinenza per il quadro teorico

Assicurazione di responsabilità civile

La preoccupazione principale dell'università è quella di garantire la sicurezza sia dei tirocinanti sia degli altri agenti che collaborano ai processi di tirocinio in azienda. All'interno delle misure rivolte a questo fine ultimo, esiste la risposta a qualsiasi incidente che possa verificarsi durante il processo di insegnamento-apprendimento.

A tal fine, l'università si impegna a stipulare un'assicurazione di responsabilità civile per coprire qualsiasi eventualità possa verificarsi durante lo svolgimento del tirocinio all'interno del centro.

La polizza di responsabilità civile per i tirocinanti deve garantire una copertura assicurativa completa e deve essere stipulata prima dell'inizio del periodo di tirocinio. Grazie a questa garanzia, il professionista si sentirà privo di ogni tipo di preoccupazione nel caso di eventuali situazioni impreviste che possano sorgere durante il tirocinio e potrà godere di una copertura assicurativa fino al termine dello stesso.



Condizioni generali del tirocinio

Le condizioni generali relative alla stipulazione del contratto di tirocinio del suddetto programma sono le seguenti:

1. TUTORAGGIO: durante Master Semipresenziale gli studenti verranno assegnati due tutor che li seguiranno durante tutto il percorso, risolvendo eventuali dubbi e domande che potrebbero sorgere. Da un lato, si avrà un tutor professionale appartenente al centro di inserimento lavorativo che guiderà e supporterà in ogni momento. Dall'altro lato, disporrà di un tutor accademico che avrà il compito di coordinare e aiutare lo studente durante l'intero processo, risolvendo i dubbi e fornendogli tutto ciò di cui potrebbe aver bisogno. In questo modo, il professionista sarà accompagnato in ogni momento e potrà risolvere tutti gli eventuali dubbi, sia di natura pratica che accademica.

2. DURATA: il programma del tirocinio avrà una durata di tre settimane consecutive di preparazione pratica, distribuite in giornate di 8 ore lavorative, per cinque giorni alla settimana. I giorni di frequenza e l'orario saranno di competenza del centro, che informerà debitamente e preventivamente il professionista, con un sufficiente anticipo per facilitarne l'organizzazione.

3. ASSENZE: in caso di mancata presentazione il giorno di inizio del Master Semipresenziale, lo studente perderà il diritto allo stesso senza possibilità di rimborso o di modifica di date. L'assenza per più di due giorni senza un giustificato motivo/ certificato medico comporterà la rinuncia dello studente al tirocinio e, pertanto, la relativa automatica cessazione. In caso di ulteriori problemi durante lo svolgimento del tirocinio educativo, essi dovranno essere debitamente e urgentemente segnalati al tutor accademico.

4. CERTIFICAZIONE: lo studente che supererà il Master Semipresenziale riceverà un certificato che attesterà il tirocinio svolto presso il centro in questione.

5. RAPPORTO DI LAVORO: il Master Semipresenziale non costituisce un rapporto di lavoro di alcun tipo.

6. STUDI PRECEDENTI: alcuni istituti potranno richiedere il certificato di studi preliminari per la realizzazione del Master Semipresenziale. In questi casi, sarà necessario presentarlo al dipartimento di tirocinio di TECH in modo che l'assegnazione del centro scelto possa essere confermata.

7. NON INCLUDE: il Master Semipresenziale non includerà nessun elemento non menzionato all'interno delle presenti condizioni. Pertanto, non sono inclusi alloggio, trasporto verso la città in cui si svolge il tirocinio, visti o qualsiasi altro servizio non menzionato.

Tuttavia, gli studenti potranno consultare il proprio tutor accademico per qualsiasi dubbio o raccomandazione in merito. Egli fornirà tutte le informazioni necessarie per semplificare le procedure.

06

Centri di tirocinio

Di seguito sono riportati alcuni dei centri di tirocinio selezionati da TECH per questo programma. Tuttavia, se nessuno di essi soddisfa aspettative o esigenze, TECH si impegna a gestire la formalizzazione di un accordo con un'entità che soddisfi le preferenze, garantendo così un'esperienza completamente personalizzata.

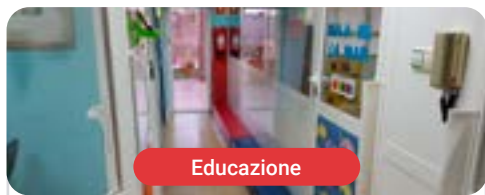


“

Approfitterai di un tirocinio intensivo di 3 settimane in un istituto di riferimento, dotato degli strumenti tecnologici più moderni per ottimizzare il tuo profilo di docente"



Gli studenti potranno svolgere il tirocinio di questo Master Semipresenziale presso i seguenti centri:



Educazione

C.C.E.I. Es Petit Castell

Paese	Città
Spagna	Isole Baleari

Indirizzo: Carrer de Sor Elionor Ortiz, 8, Ponent,
07011 Palma, Illes Balears

Scuola dedicata a fornire un'educazione infantile completa,
focalizzata sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei
bambini

Tirocini correlati:

- Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia





Guarderia Lorea

Paese
Spagna

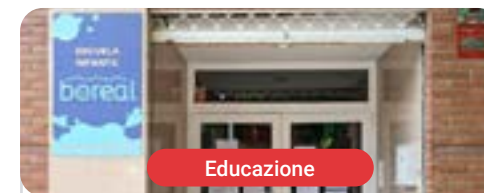
Città
Navarra

Indirizzo: Paseo donantes de sangre 9 bajo,
31015 Pamplona

Centro di educazione infantile dedicato per raggiungere uno
sviluppo ottimale delle capacità di ogni bambino

Tirocini correlati:

- Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia



Boreal Montessori

Paese
Spagna

Città
Madrid

Indirizzo: C. de Silvano, 182, Hortaleza,
28043 Madrid

Si tratta di una scuola il cui scopo è quello di offrire un proprio
progetto educativo basato sul metodo Montessori

Tirocini correlati:

- Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia



Centro de Educación La Senyera

Paese
Spagna

Città
Valencia

Indirizzo: Carrer de Motilla del Palancar, 9,
46019 Valencia

Centro educativo che promuove i valori tra i più piccoli

Tirocini correlati:

- Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia

07

Opportunità professionali

Al termine di questo programma universitario, si aprirà una gamma di opportunità per il professionista per esercitare con maggiore solidità presso Scuole dell'Infanzia, uffici psicopedagogici, progetti educativi municipali o enti dedicati alla progettazione di ambienti di apprendimento. Inoltre, saranno rafforzate le competenze necessarie per coordinare i team pedagogici, progettare interventi innovativi e guidare iniziative orientate allo sviluppo integrale dell'infanzia. Attraverso questo percorso, sarà potenziato uno sguardo critico e aggiornato che faciliterà l'accesso a ruoli di maggiore impatto nell'ambito educativo, sia nelle istituzioni scolastiche che nei contesti comunitari legati alla prima infanzia.





“

Ti posizionerai come un punto di riferimento nel campo dell'educazione della prima infanzia, padroneggiando strategie che rafforzeranno lo sviluppo integrale dei più piccoli"

Profilo dello studente

Lo studente di questo Master Semipresenziale sarà in grado di progettare proposte educative che rispondono alle attuali esigenze dell'infanzia, integrando metodologie attive e risorse tecnologiche. In effetti, sarà in grado di promuovere ambienti che promuovono la partecipazione, il gioco e lo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale. Avrà anche la capacità di valutare e adattare gli interventi pedagogici sulla base dell'osservazione sistematica. Grazie a questa opportunità accademica, risponderai in modo efficace alle sfide dell'ambiente educativo e contribuirai al rafforzamento di una pratica educativa riflessiva, inclusiva e incentrata sul benessere e sull'apprendimento integrale dell'infanzia.

Attraverso il metodo all'avanguardia di TECH rafforzerai la tua comprensione a lungo termine in modo significativo.

- ♦ **Comunicazione assertiva:** facilitare il dialogo con i bambini, le famiglie e altri professionisti, consentendo di stabilire legami di fiducia, comprendere le esigenze dell'ambiente e risolvere le situazioni quotidiane con empatia e chiarezza
- ♦ **Pensiero critico:** analizzare la propria pratica educativa, valutare diverse metodologie e prendere decisioni informate a beneficio del processo di insegnamento-apprendimento in contesti diversi
- ♦ **Lavoro collaborativo:** costruire proposte congiunte con altri docenti, specialisti o team dirigenziali, promuovendo una cultura professionale basata sullo scambio e il miglioramento continuo
- ♦ **Adattabilità:** affrontare efficacemente i cambiamenti nell'ambiente educativo, adattando le strategie pedagogiche in base alle caratteristiche del gruppo di bambini, alle risorse disponibili e alle esigenze del contesto



Dopo aver completato il programma potrai utilizzare le tue conoscenze e competenze nei seguenti ruoli:

- 1. Coordinatore Pedagogico di Scuola dell'Infanzia:** leader nell'implementazione di metodologie attive, supervisiona le pratiche didattiche e promuove il miglioramento continuo nel lavoro in classe, garantendo la coerenza pedagogica nella scuola.
Responsabilità: Progettare, monitorare e valutare i progetti educativi del centro, garantendo la coerenza pedagogica tra le varie fasi e promuovendo strategie che favoriscano lo sviluppo integrale dei bambini.
- 2. Docente di Innovazione Educativa Infantile:** incaricato di progettare e implementare proposte didattiche incentrate sullo sviluppo integrale di bambini e bambine, integrando risorse tecnologiche e strategie inclusive.
Responsabilità: Implementare metodologie attive e risorse didattiche innovative che stimolino il pensiero critico, la creatività e l'autonomia nei bambini.
- 3. Consulente per lo Sviluppo Curricolare Infantile:** responsabile della collaborazione con le istituzioni nella creazione o revisione dei programmi di studio, adattando i contenuti alle reali esigenze dell'infanzia e agli attuali approcci pedagogici.
Responsabilità: Progettare, rivedere e aggiornare le proposte curriculari orientate all'educazione della prima infanzia.
- 4. Responsabile della Valutazione Educativa nelle Scuole dell'Infanzia:** incaricato di progettare strumenti di valutazione e analizzare i risultati per migliorare le pratiche didattiche e la qualità educativa della scuola.
Responsabilità: Progettare strategie di valutazione adattate alle fasi dello sviluppo infantile e monitorare l'applicazione di strumenti che garantiscano una misurazione precisa dell'apprendimento.
- 5. Consulente in Progetti di Innovazione nella Scuola dell'Infanzia:** Responsabile di progetti istituzionali o privati che cercano di trasformare la Scuola dell'Infanzia attraverso approcci innovativi, basati sulla ricerca educativa e sul miglioramento della pratica didattica.
Responsabilità: Progettare, implementare e accompagnare progetti educativi innovativi che promuovono il miglioramento continuo della pratica didattica e lo sviluppo integrale dei bambini.
- 6. Designer di Materiali Didattici per la Prima Infanzia:** Responsabile della creazione di risorse educative adattate alle fasi dello sviluppo infantile, integrando approcci ludici, inclusivi e basati sull'evidenza, per rafforzare i processi di apprendimento in contesti presenziali o virtuali.
Responsabilità: Creare risorse pedagogiche che stimolino lo sviluppo cognitivo, emotivo e sensoriale dei bambini nella loro prima infanzia.



Ti specializzerai come insegnante in Innovazione Educativa Infantile, con un approccio che promuove la creatività e la trasformazione pedagogica"

08

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei **case studies** con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in ambienti incerti e a raggiungere il successo nella tua carriera"

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi”

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



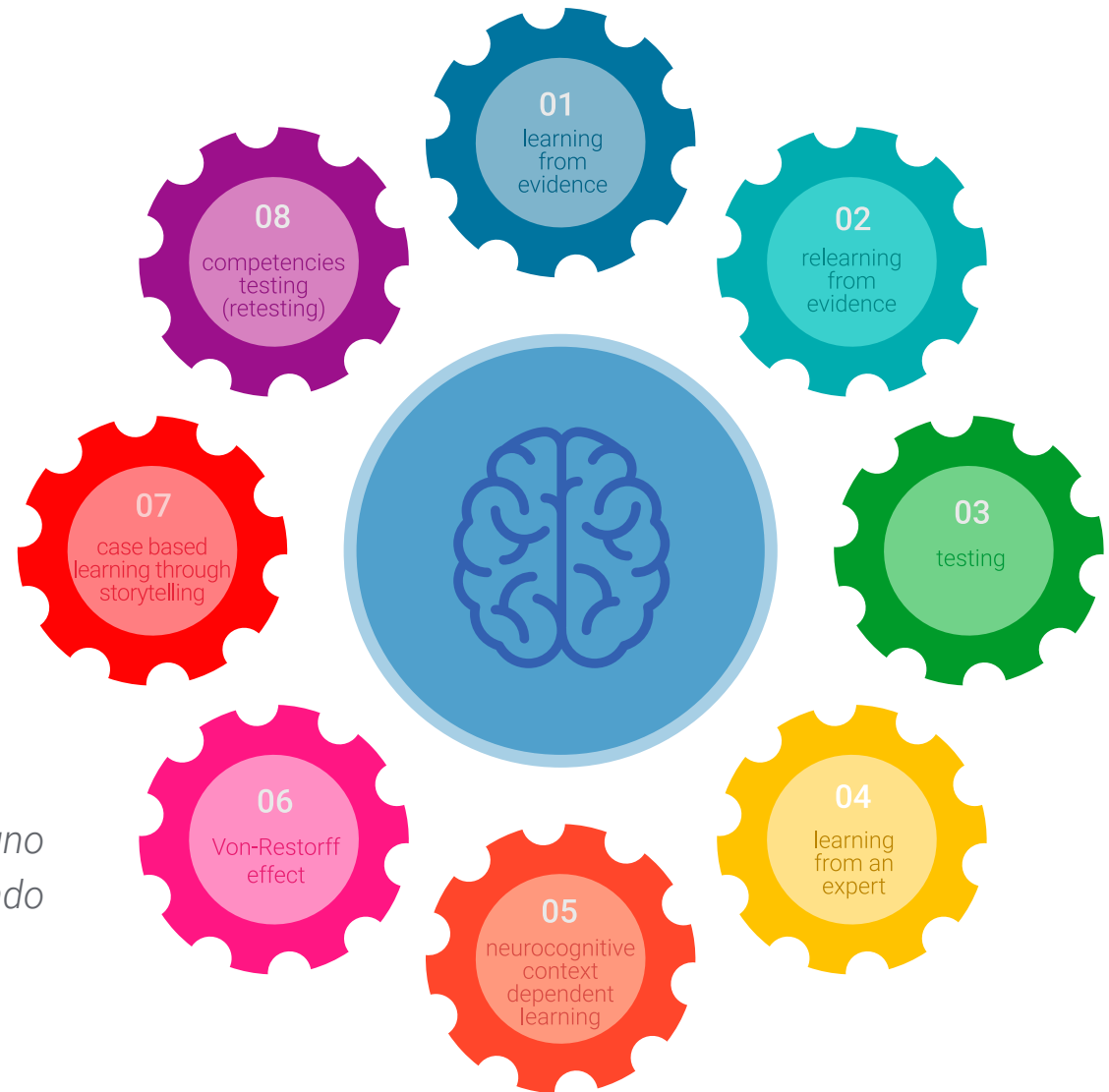
Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

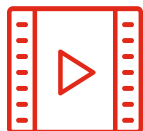
La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

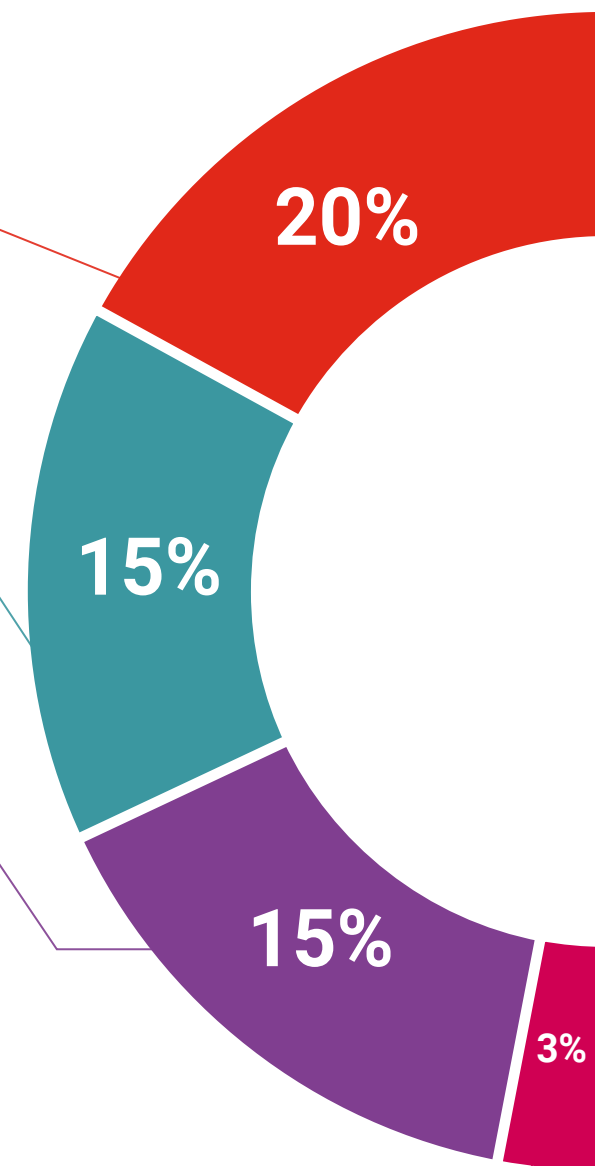
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

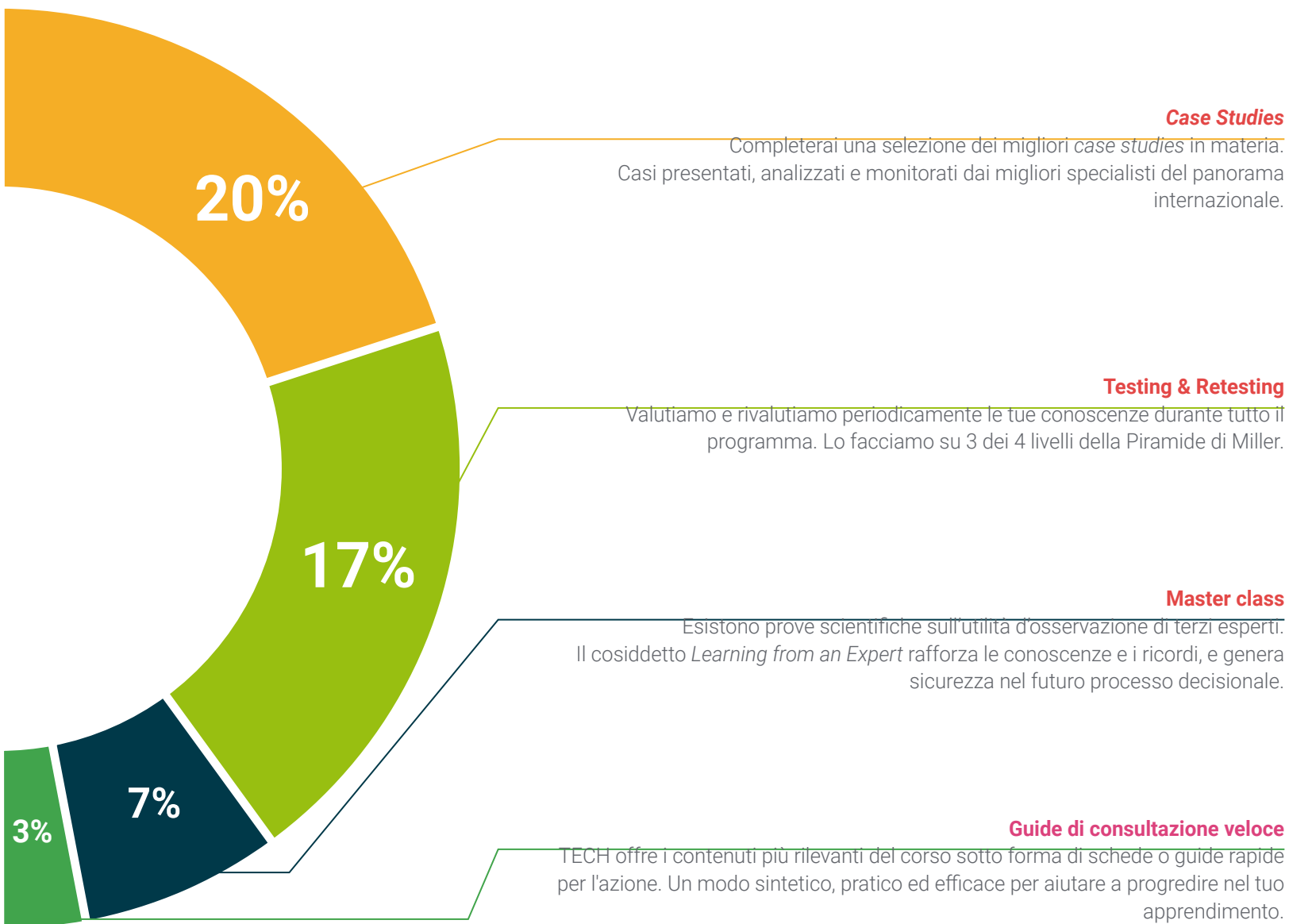
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





09

Titolo

Il Master Semipresenziale in Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Semipresenziale rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master Semipresenziale in Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio.

Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

TECH è membro della prestigiosa **Association for Teacher Education in Europe (ATEE)**, la principale associazione internazionale dedicata alla formazione degli insegnanti. Questa partnership sottolinea il suo impegno per il progresso e la qualità accademica.

Partnership

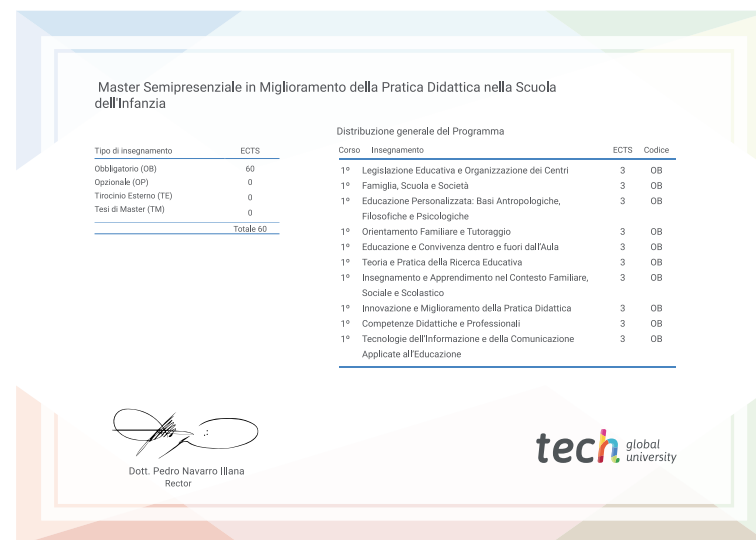


Titolo: **Master Semipresenziale in Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia**

Modalità: **Semipresenziale (Online + Tirocinio)**

Durata: **12 mesi**

Crediti: **60 + 4 ECTS**





Master Semipresenziale in
Miglioramento della Pratica
Didattica nella Scuola dell'Infanzia

Modalità: Semipresenziale (Online + Tirocinio)

Durata: 12 mesi

Titolo: TECH Global University

Crediti: 60 + 4 ECTS

Master Semipresenziale in Miglioramento della Pratica Didattica nella Scuola dell'Infanzia

Partnership



tech global
university